

# Portogruaro

**PORTOGRUARO**

A destra Luca Zaia all'inaugurazione ieri del rinnovato reparto di Oncologia



Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«Il 1. giugno tornerò qui ad inaugurare anche il Punto Nascite».

Il Governatore del Veneto, Luca Zaia, coglie l'occasione del taglio del nastro della nuova area oncologica dell'ospedale di Portogruaro, svoltasi ieri mattina, per rassicurare il territorio sulla delicata situazione del Punto Nascite, chiuso dall'agosto 2015 perché senza personale medico.

«Basta dire che la Regione Veneto - ha detto - vuole chiudere l'ospedale di Portogruaro. Ci vuole fegato a sostenerlo dopo che sono stati nominati 6 nuovi primari. Per noi Portogruaro è innanzitutto un servizio al territorio e poi è un avamposto che ci deve servire a bloccare le fughe».

Poi rivolgendosi al direttore generale, Carlo Bramezza, ha affrontato il discusso tema della riattivazione del Punto Nascite.

«Verrò qui il 1. giugno ad inaugurare anche l'Ostetricia perché - ha spiegato - c'è un medico da far rientrare dall'aspettativa e poi ce n'è uno da portare da Mestre. Con i 5 attuali si arriva a 7, siamo al completo».

Il Governatore Zaia non ha

**PORTOGRUARO** Il governatore del Veneto: «Reperire ginecologi non è comunque facile»

## «Punto nascite dal 1° giugno»

*Luca Zaia spegne le polemiche: «Non è vero che la Regione vuole chiudere l'ospedale»*

nascosto tuttavia le difficoltà nel reperire i professionisti. «Colpa - ha affermato - di una programmazione sulla formazione del tutto sbagliata. Il numero chiuso sta facendo danni paurosi e di questo passo gli ospedali andranno in grossa difficoltà. Faticiamo a trovare i ginecologi così come i pediatri. So che il direttore Bramezza sta affrontando questo problema ma rimane un punto fermo: il Punto Nascite va riaperto, se non è il 1. giugno sarà il 30 maggio».

Infine un appello ai cittadini. «Dovranno fare la scelta di

venire qui a programmare i parti perché poi i numeri li vedo e voglio ricordarvi che se questo Punto Nascite ha oggi un primario, cinque medici e tutti gli operatori è perché come Regione abbiamo fatto una scelta ma il Governo - ha aggiunto - stabilisce che questo Punto Nascite è tra quelli da chiudere. L'indicazione del Ministero della Salute è infatti quella di chiudere, per motivi di sicurezza, i Punti Nascite sotto i 500 parti. Bisogna davvero darsi da fare. Lo dico anche al primario e agli operatori».

© riproduzione riservata

**PORTOGRUARO**

## Territorio, premiate due scuole

PORTOGRUARO - Ci sono anche due scuole portogruaresi tre i premiati del 6. concorso "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale del Veneto", voluto dalla Regione, dall'Ufficio Scolastico Regionale e dall'Unpli, l'Unione delle Pro Loco del Veneto. Su 160 progetti, è stato gratificato con un premio da 400 euro, il progetto di ricerca storica della scuola primaria "IV Novembre" dal titolo "Il fiume della nostra città". Partiti dal Le-

mene, i piccoli sono andati alla scoperta di flora e fauna, ma anche di antichi mestieri e tradizioni, passando dai mulini fino ad arrivare ai casoni da pesca. Sempre 400 euro di premio per la scuola media "Dario Bertolini" con il progetto "La pinza". Qualcosa di più di un dolce, perché attraverso la ricetta originale i ragazzi sono andati ad intervistare gli anziani della zona, raccogliendo la loro memoria in belle interviste video. (t.inf.)

© riproduzione riservata

**PORTOGRUARO**

## La "nuova" Oncologia: «Più comfort per i pazienti e meno fughe verso il Friuli»

PORTOGRUARO - Garantire maggiore comfort ai pazienti e ridurre il fenomeno delle fughe verso il Friuli. Sono questi gli obiettivi che hanno convinto l'Ulss 4 ad investire circa 200mila euro sull'area oncologica di Portogruaro, posta al 4. piano dell'ospedale. I lavori di rinnovamento ed ampliamento del reparto hanno consentito di realizzare 16 postazioni per la terapia infusiva (12 poltrone e 4 letti di nuova concezione) distribuiti in 3 locali rinnovati, 3 ambulatori di visita, 1 ambulatorio infermieristico, un'ampia sala d'attesa e una segreteria "front office". L'Oncologia dell'Ulss 4 consta di due Day Hospital, uno a San Donà e uno a Portogruaro. Nel 2016 l'Oncologia ha valutato 700 nuo-

vi pazienti, di cui 280 solo a Portogruaro, ed ha erogato 14mila 550 prestazioni di cui 4mila 615 chemioterapie e terapie infusive. «Questo ampliamento - ha spiegato il primario Daniele Bernardi - è destinato anche a diminuire le fughe dei nostri pazienti verso le strutture vicine. Certamente un aiuto ci arriverà anche dalla Rete Oncologica Veneta, nella quale la nostra Oncologia è incastonata, che ha facilitato i contatti con tutte le strutture regionali ed in particolare con lo Iov di Padova». «La volontà della Regione - ha detto il Governatore Zaia - è quella di essere sempre più competitivi su questo fronte. Stiamo pensando di fare un grande investimento sull'area oncologica per il Veneto perché i dati epidemiologici ci dicono che la comparsa delle patologie tumorali è un tema con il quale ci si deve confrontare». Dal primario e dal Governatore è arrivato infine un ringraziamento alle associazioni di volontariato che quotidianamente aiutano i pazienti e supportano il lavoro dei medici. (t.inf.)



Riccardo Coppo

**CAORLE** Nell'ultimo anno è cresciuto il valore commerciale

## Pesce, meno vendite ma più ricavi

CAORLE - Mercato ittico comunale: diminuisce la quantità di prodotto venduto, ma cresce il suo valore commerciale. Sono stati diffusi i dati relativi agli ultimi tre anni di attività del mercato ittico di Riva delle Caorline. Se nel corso del 2014 e del 2015 il totale delle vendite all'ingrosso era rimasto stabile a quota 206 tonnellate, nel corso del 2016 si è registrata una flessione di quasi venti tonnellate: il conto finale si è fermato a 188. A questa riduzione delle vendite non è però seguito un calo dei ricavi. Anzi: spulciando la documentazione che il mercato ittico ha fornito a Capitaneria di Porto e Camera di commercio, è emerso che il valore commerciale del prodotto venduto nel 2016 è aumentato di circa 22mila euro rispetto al 2015. Andando nello specifico, il valore per il 2016 è stato di 1.080.896 euro, nel 2015 fu pari a 1.058.368 mentre nel 2014 si attestò su 1.066.386. Altri dati interessanti che si possono desumere, riguardano le quantità di pescato venduto mese per mese. Il periodo più produttivo per la marineria caorlotta è quello autunnale,

tra la metà di settembre e la metà di dicembre, quello meno produttivo corrisponde al mese di agosto durante il quale è fissato il fermo pesca. Discorso inverso vale invece per la piccola pesca e per la pesca in laguna che in estate (e durante il periodo natalizio), grazie alla maggiore richiesta da parte dei turisti, riesce ad ottenere i guadagni più rilevanti. Per quanto riguarda l'anno in corso, a gennaio, complice un periodo di forte maltempo, c'è stato un brusco calo nelle vendite (7,5 tonnellate contro le 19,5 dello stesso mese del 2016), che sono però state recuperate grazie ad un buon mese di febbraio. Va ricordato infine che quest'anno il mercato ittico comunale dovrebbe aprire le porte anche ai consumatori finali, grazie all'avvio della vendita al dettaglio del pescato fresco.